

Immagine
intaccata



«Se una persona è sana non vedo perché le sia consigliato di stare a casa. È una follia»

ALESSANDRA MORETTI
EUROPARLAMENTARE

Misure
all'ingresso



«Ci prendano la temperatura all'ingresso del parlamento, come fanno negli aeroporti»

SERGIO BERLATO
EUROPARLAMENTARE

Messaggio
sbagliato



«Ci fanno passare per appestati, mentre siamo il Paese che fa più controlli»

MARA BIZZOTTO
EUROPARLAMENTARE

BRUXELLES. I parlamentari del Nord Italia invitati a starsene a casa

Eurodeputati "banditi" «Assurdo, ci saremo»

«In questo momento di crisi la nostra presenza risulta fondamentale per le misure a sostegno delle imprese»

Roberta Labruna

Non è un'imposizione, ma è un caloroso consiglio e suona più o meno così: "Cari eurodeputati, se negli ultimi quindici giorni avete messo piede in Veneto, Lombardia, Emilia Romagna o Piemonte, statevene a casa per due settimane". Il tono della raccomandazione arrivata dal questore del parlamento europeo è più formale, ma la sostanza si traduce nell'invito agli eurodeputati del Nord a mettersi in quarantena ed evitare di varcare le porte del parlamento. Causa coronavirus. Ecco, questo non è piaciuto affatto ai diretti interessati. Con gli eurodeputati di casa



Il parlamento europeo a Bruxelles, dove lavorano le commissioni

nostra che "sfidano" l'Europa e rispondono: «Non se ne parla». Oppure, per dirla con la leghista Mara Bizzotto, «me ne frego: lunedì entrerò come sempre al parlamento a fare il mio lavoro». Che è ciò che faranno anche Sergio Berlato di Fratelli d'Italia e Alessandra Moretti del Pd. «Non siamo degli appestati e non ci facciamo trattare co-

muni». Tutti e tre lunedì partiranno da Vicenza e andranno, come sempre, a Bruxelles: «Sto bene, sono in ottima salute, perché non dovrei andare a fare il mio lavoro? Quando si prende l'aereo a Venezia e quando si atterra - spiega Berlato - viene misurata a tutti la temperatura, facciamo lo stesso all'entrata del parlamento europeo». «Se si

vuole ci facciamo un tampone - dice Moretti - ma se una persona è sana non vedo ragione perché le venga consigliato di stare a casa limitandone l'attività parlamentare. Mi pare una follia. Ne va dell'immagine dell'Italia, che non ha motivo di essere intaccata». E ancora: «In questo momento, poi, viste le gravi conseguenze che sta avendo il nostro sistema produttivo, la nostra presenza in Europa è fondamentale, perché si prendano le misure necessarie a sostegno delle nostre imprese». Concetto, questo, che Moretti, Berlato e Bizzotto ripetono più d'una volta. Con quest'ultima che spiega: «È stato fatto passare un messaggio sbagliatissimo, quello che siamo appestati. Quando, invece, siamo il Paese che sta facendo più controlli. Con il Veneto in prima linea». Pure Berlato preme su questo tasto: «Il principio di precauzione è giusto ma a volte, ed è il caso della Ue, le istituzioni rischiano di alimentare allarmismi e psicosi. E la cosa assurda è che veniamo isolati solo perché stiamo facendo controlli molto più accurati rispetto agli altri Paesi». •